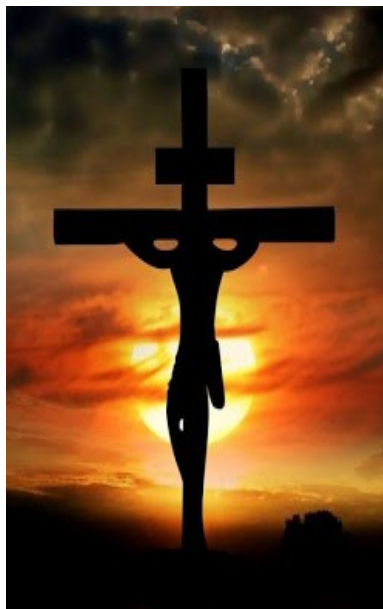


Guardando il crocifisso

- Chiedi al Signore il dono del pentimento
- Rileggi quello che hai scritto e chiedi scusa a Dio Padre
- Scegli un impegno che vuoi prendere
- Esprimi nella preghiera il tuo pentimento:

*O Gesù, d'amore acceso,
non ti avessi mai offeso!
O mio caro e buon Gesù,
con la Tua Santa Grazia
non ti voglio offender più,
perché ti amo
sopra ogni cosa.
Gesù mio misericordia,
perdonami!*



**Ora ritorna al video
per la conclusione della preghiera**

**Tantissimi Auguri
di una Santa Pasqua
a te alla tua famiglia**

**don Francesco, don Gianpietro, don Paolo
e i tuoi animatori**

La confessione di desiderio **Per celebrare la Pasqua**



Dal Vangelo di Giovanni

¹ Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. ²E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. ³Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparsse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. ⁴Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: ⁵«Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?».

⁶Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. ⁷Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. ⁸I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

Cos'è la confessione di Desiderio?

Nell'impossibilità di celebrare il Sacramento della Riconciliazione ci poniamo con semplicità del cuore e con la verità della propria coscienza davanti a Dio, nel segreto della mia stanza, e lì riconosco i miei peccati, me ne pento profondamente ed esprimo il mio pentimento con la preghiera. Mi riprometto comunque, appena possibile, di confessarmi e Dio ci perdona!



Amicizia

Gesù inizia l'ultima settimana della sua vita in casa dei suoi amici: Lazzaro, Marta e Maria.

E noi in questi giorni siamo chiamati a stare lontano dagli amici!!! Ed è proprio quando qualcosa ci viene tolto che ne avvertiamo tutta

la bellezza e il valore.

Come vivo le mie amicizie? So essere un amico/a fedele? Mantengo i segreti che gli amici mi consegnano? Ho tradito un amico/a per convenienza personale? **Come vivo l'amicizia con Gesù? Lo cerco? Lo invoco?**

La cura del corpo

Maria ha nei confronti di Gesù atteggiamenti di profondo rispetto e venerazione nei confronti del corpo di Gesù che accarezza, bacia, cosparge di profumo e asciuga con i capelli.

Come ci sto dentro il mio corpo?
Mi accetto come sono fatto/a?

Sono consapevole che oltre ad avere un corpo, **sono corpo** chiamato alla relazione e all'incontro con l'altro? Ho la consapevolezza che il mio corpo e il corpo dell'altro/a non è una sala giochi, non è cioè strumento di un piacere fine a se stesso? Rispetto e curo il mio corpo e il corpo dell'altro/a? Sento che **Dio abita la mia vita, il mio corpo?** Il corpo ci rimanda sempre al limite dell'uomo: il corpo si ammala, è vulnerabile, muore! Come vivo questo limite?





Attenzione verso i poveri

I poveri infatti li avete sempre con voi. Gesù non solo ci invita a non evocare poveri per convenienza, come ha fatto Giuda, ma ci dice di **stare vicino ai poveri** invece di riempirci la bocca di belle parole.

Sono sensibile nei confronti dei poveri e di chi si trova in una situazione di difficoltà e fragilità economica, fisica e relazionale?

Mi fa paura la diversità? Sono attento alle persone che vivono accanto a me? In questi giorni che sei a casa ti accorgerai quanto è faticoso vivere a stretto contatto con genitori, fratelli. Come te la cavi?

Lo spreco

Quanto spreco... di cibo, di tempo, di occasioni, di grazia di opportunità... Come sto a sprechi?

L'unico spreco legittimato, ce lo ha ricordato il brano di vangelo, **è il dono della propria vita.** Maria ci suggerisce l'atteggiamento dell'umile servizio.



Sono disponibile al servizio a partire dalla mia casa? In famiglia mi rendo disponibile anche per i servizi più umili? La forma più alta del servizio è il dono della propria vita. **A chi oggi daresti la tua vita?**

Quando facciamo della nostra vita un dono di sé per l'altro **diffondiamo il profumo dell'Amore che è il profumo di Dio.** Sei pronto a diffondere con la vita il profumo di Dio attraverso **gesti di cura** verso gli altri?
